

## ASSEMBLEA NAZIONALE CONFEDEREX

Milano 19 novembre 2023

### Intervento di insediamento del presidente eletto, Giuseppe Mariano

Care Amiche

Cari Amici

Vi ringrazio infinitamente per la fiducia che mi avete dimostrato, eleggendomi alla Presidenza della Confederex, organizzazione che ho sempre considerato e continuo a considerare molto importante, anche se, è inutile nascondercelo (basta vedere le presenze odierne!!!), abbiamo avuto momenti migliori.

Io vi assicuro che, come è mia consuetudine da più di 50 anni, svolgerò anche questo incarico con spirito di servizio verso tutte le Ex Allieve e gli Ex Allievi della scuola cattolica, ispirandomi (consentitemi la citazione) al motto della Confederazione Europea degli Ex Alunni dei Gesuiti “*En todo amar y servir*”.

Ora innanzitutto desidero rivolgere il mio sentito ringraziamento a Liliana Beriozza, che negli ultimi otto anni si è assunta l'onere di guidare la Confederex superando anche momenti difficili, al nostro Padre Assistente don Turrin, che ha sempre assicurato la sua presenza ed i suoi consigli, a Debora Lattuada che è sempre stata disponibile ed a tutti i membri del Consiglio Nazionale uscente, ciascuno dei quali si è impegnato nello svolgimento dei propri incarichi.

Il mondo dell'associazionismo sta attraversando oggi una crisi generale, che (è necessario essere realisti), nel campo degli Ex Allievi e delle Ex Allieve è più profonda ed è ancora più grave se, dalle Associazioni appartenenti ad una scuola o a una Federazione, si passa ad un livello superiore, cioè al livello della Confederex.

Sulla carta i numeri ci sarebbero, in quanto gli/le Ex Allievi/e della scuola cattolica permeano tutta la società italiana (non ho una statistica precisa, ma ritengo che la situazione italiana non sia molto diversa da quella della Francia, dove un'indagine della COFAEC ha accertato che gli “Ex” costituiscono circa il 40% della popolazione con titolo di studio superiore), ma quanti poi dalle “parole” passano ai “fatti”? Quanti potrebbero svolgere un ruolo determinante, se superassero l'individualismo che spesso li caratterizza e tutti insieme, abbandonata la difesa della propria “*parrocchietta*”, partecipassero a quella che, mi piace definire, la “missione dell'Ex Allievo, cioè di laici/che impegnati/e secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II. Se, in altre parole e nella sostanza, rispettassero ed attuassero quanto enunciato nel nostro statuto. In vero le condizioni ci sono tutte: si tratta di passare dalle parole ai fatti e di far sì che ci si impegni concretamente e si lavori all'interno della propria Associazione /Federazione per diffondere l'idea della Confederex nei singoli aderenti e per far loro comprendere l'importanza di questa organizzazione.

Ricordo sempre quanto mi diceva spesso un caro amico ed un “profondo credente” nella Confederex, l'indimenticabile *Giulio Boetto*: “*vedi Mariano noi siamo generali senza esercito; noi ci presentiamo all'esterno con un'etichetta, che su molti può fare colpo, ma, se andiamo a vedere che cosa abbiamo alle spalle, ci accorgiamo che c'è il nulla o quasi*”.

Ebbene io penso che sia giunto il momento di voltare pagina, di fare un esame di coscienza, di parlarci

molto chiaramente, di chiederci cosa fare e come operare perché veramente la Confederex esprima tutto il potenziale che è al suo interno; perché venga superata quella sensazione che spesso cogliamo e per la quale la Confederex in molti ambienti (purtroppo anche di “Ex” e/o di Congregazioni Religiose) pare venga “tollerata”; perché in buona sostanza vi sia un miglioramento qualitativo.

Premesso che la Confederex è un'organizzazione di II livello, essa (come è anche ben specificato nello statuto) deve essere essenzialmente un organismo di rappresentanza, di coordinamento e di stimolo e non deve sovrapporsi alle attività delle singole Associazioni e/o Federazioni aderenti. In altre parole: deve essere “*cassa di risonanza*” delle iniziative prese dai singoli organismi aderenti, favorendo l'interscambio di notizie; deve contribuire ad integrare ed aiutare lo svolgimento delle iniziative stesse; deve, su alcune tematiche di carattere generale e di particolare importanza, saper sviluppare una linea comune a tutti, organizzando in questi campi anche proprie attività.

Fatte queste considerazioni generali, ritengo ora necessario indicarvi alcune linee di indirizzo che desidero porre alla base di questo mio nuovo impegno:

- maggior coinvolgimento delle singole Associazioni e/o Federazioni, individuando in ciascuna realtà 1 o 2 persone, che mi piace definire “*i moltiplicatori*” che vivano concretamente la realtà Confederex, che mantengano i collegamenti, che diffondano notizie e che cerchino di “entusiasmare” gli altri;
- potenziare la diffusione e la tempestività delle informazioni utilizzando le moderne tecnologie;
- lavorare per un coinvolgimento dei giovani, che oggi in vero hanno una assai scarsa partecipazione nella Confederex, ripristinando la figura del “*delegato giovani*”, che si impegni con iniziative varie per favorire l’inserimento questa categoria di Ex Allievi/e. Parlando con estremo realismo e fuori dai denti: senza questi/e Ex Allievi/e non vedo un futuro per la Confederex.
- coordinare meglio le varie iniziative, facendo un calendario all'inizio dell'anno e chiedendo ad ogni singola realtà, se del caso, di rinunciare ad eventuali doppioni e di collaborare alle iniziative altrui;
- fare in modo che anche la “voce” della Confederex sia sentita a livello di opinione pubblica. A tal fine sarà necessario incrementare il rapporto costante con le altre realtà del mondo della scuola cattolica (Agesc, Fidae, Agorà della parità, ecc.) e collaborare attivamente con esse per un'azione comune a sostegno della scuola cattolica;
- ottenere un maggior coinvolgimento nella vita delle Diocesi, facendo leva anche sulla CNAL e sulle sue strutture periferiche. A questo proposito mi piace ricordare un'iniziativa che in alcune Diocesi ha in passato avuto una notevole risonanza. Mi riferisco all'incontro per gli allievi della scuola cattolica in procinto di diventare Ex Allievi/e, in quanto “maturandi”, che alcune Confederex locali hanno organizzato con l'Arcivescovo o il Vescovo. Si è trattato di offrire a questi giovani la possibilità e l'opportunità di chiudere la permanenza sui banchi scuola con un gesto di ringraziamento e di impegno a testimoniare nella vita i principi ricevuti frequentando la scuola cattolica;
- fare un'azione di “recupero” di tutte quelle Associazioni e/o Federazioni, che per le ragioni più disparate hanno perso la fiducia nella Confederex e riportarle nel “nostro” seno;
- avere la piena consapevolezza che, oggi, anche in Italia molti/e Ex Allievi/e della scuola cattolica non sono cattolici (il fenomeno è più diffuso in Europa e nel mondo e ne siamo ben

consapevoli all'interno dell'UNAEC Europe e dell'OMAEC), per cui non si deve escluderli dalla vita della Confederex, ma si deve favorire il loro inserimento, indipendentemente dalle loro credenze religiose e filosofiche e chiedendo loro solamente di accettare i principi dell'umanesimo evangelico e lo spirito dei Fondatori delle diverse Congregazioni Religiose. In questo senso consentitemi fare un accenno alla *Magna Charta di Loyola*, il documento che nell'ormai lontano 1956 è stato alla base della nascita dell'Unione Mondiale degli Ex Alunni dei Gesuiti e che è stato concepito con parole che non escludono affatto dalle Associazioni e dalle Federazioni i non cattolici, e che venne approvato e fatto proprio dall'allora Padre Generale della Compagnia di Gesù, il *Padre Giovanni Battista Janssens S.J.*;

- elaborare la “*carta dell'Ex Allievo/a della scuola cattolica in Italia*”, cioè un documento che contenga i principi ispiratori della nostra azione e le linee di comportamento e di azione che ogni Ex Allievo/a dovrebbe seguire;
- coinvolgere tutti i membri in un sondaggio che consenta di individuare i *punti deboli, i punti di forza e le priorità concrete* dell'azione della Confederex;
- Ripristinare la *Giornata dell'Ex Allievo/a della scuola cattolica*, iniziativa che, con cadenza fissa annuale, veda tutte le Ex Allieve e tutti gli Ex Allievi riunirsi per dibattere tematiche di interesse comune.
- Completare il lavoro iniziato e pervenire alla definizione di un nuovo statuto più funzionale di quello attuale

Care Amiche

Cari Amici,

non mi nascondo certo che queste indicazioni programmatiche sono estremamente ambiziose, per cui potranno essere realizzate solo con gradualità e con la **convinta** adesione e la fattiva collaborazione di tutti. Esse sono frutto di una mia personale riflessione per cui vogliono essere puramente indicative. Vi chiedo quindi di dirmi se le condividete e se pensate che tutti insieme, superando gli individualismi, si possa cominciare a darne concreta attuazione.

Grazie.